



# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

D/3832

Roma, 11/02/2015

Onorevole Rudi Franco Marguerettaz  
Camera dei deputati  
ROMA

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 4-10690.

In merito alla richiesta di consentire ai vigili del fuoco permanenti del Corpo valdostano dei vigili del fuoco il trasferimento presso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, si fa presente quanto segue.

In effetti, l'articolo 1, comma 6, della legge del 10 agosto 2000, n. 246, richiamato nell'interrogazione, consentiva di ripianare le vacanze di organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco anche attraverso la mobilità dei vigili del fuoco del Corpo valdostano. Era previsto che il passaggio avvenisse su richiesta degli interessati e previo assenso dell'Amministrazione autonoma di appartenenza

Successivamente, l'articolo 132 del decreto legislativo del 13 ottobre 2005, n. 217 ha previsto, quali uniche modalità di accesso ai ruoli del personale del Corpo Nazionale, il concorso pubblico e l'assunzione obbligatoria per chiamata diretta nominativa dei congiunti degli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco deceduti o divenuti permanentemente inabili al servizio per causa di servizio.

Tale disposizione va letta unitamente all'articolo articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo il quale le disposizioni



# Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

in materia di mobilità di cui all'articolo 30 e seguenti del medesimo testo normativo non si applicano al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

A parere di questa Amministrazione, tali disposizioni hanno determinato l'abrogazione di quella della legge n. 246/2000 sopra citata, essendo escluso - allo stato - che l'accesso al Corpo nazionale possa avvenire con modalità diverse rispetto a quelle ivi tipizzate.

Tuttavia, sulla problematica rappresentata questa Amministrazione manifesta la propria disponibilità al confronto, anche in sede di tavolo tecnico istituito allo scopo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
Gianpiero Bocci